

SFAVILLANTE ESORDIO DELL'AMERICANO CONTRO PIACENZA

Smith: Ravenna, è solo merito tuo

di Maurizio Coreni
RAVENNA

La sua terza stagione in A2 è cominciata come la prima con la maglia di Roseto, ovvero una vittoria in trasferta. In quella occasione Adam Smith segnò 30 punti, questa volta sono stati 31 i p. segnati contro l'Assigeco dalla combo guard, l'anno scorso in A con Mazzon all'Orlandina. Per tre quarti gara aveva fatto presagire il peggio, ma grazie al suo talento ha portato alla sofferta ma preziosa affermazione di Ravenna.

«L'inizio è stato veramente brutto - commenta Smith - poi pian piano ci siamo messi a posto, fino a riuscire ad accelerare nell'ultima frazione e a portare a casa i due punti».

Leroe di serata inizialmente ha subito molto le incursioni dell'ex di turno Sabatini, al quale ha poi restituito pan per focaccia durante la gara. «Non è stata solo mia la difficoltà - commenta lui - ma lo è stata per tutti. E non c'è stata nessuna alchimia

tattica a cambiare la dinamica del match se non, specie dopo l'intervallo, un diverso approccio mentale che ci ha permesso di cambiare marcia».

MERITI. Concedendo i giusti meriti all'avversario, minimizza poi sul suo bottino determinante per il risultato finale «E' giusto rimarcare che se l'ansia ci ha un po' annebbiato le idee, Piacenza ha saputo subito entrare al meglio in partita e il fatto poi che secondo alcuni sia stato io a prendere in mano le sorti della squadra, andando spesso al tiro, è stato soprattutto perché la squadra mi ha messo in condizioni di farlo».

Oltre al suo talento, alla lunga è risultata determinante la possibilità di maggiori rotazioni rispetto alla squadra di casa come anche il cambio di marcatura dall'uomo alla zona che ha favorito la rimonta; un po' come in pre campionato contro Pesaro, quando la stessa mossa ribaltò l'andamento della gara.

TEST. «I test amichevoli sono sta-

«Se ho segnato 31 punti è soltanto perché i compagni mi hanno aiutato»

ti molto importanti, perché abbiamo sempre affrontato squadre di ottimo livello, ci siamo amalgamati sempre di più. Paradossalmente, la partita contro Piacenza ha dimostrato di essere arrivati pronti al campionato perché solo una formazione già avanti come noi, nella reciproca conoscenza, sarebbe riuscita a capovolgere una partita come quella di domenica scorsa».

FAMIGLIA. Simpatico e sempre sorridente, il non ancora 26enne della Georgia ha dimostrato da subito di essere un valore aggiunto e di gradire l'approdo a Ravenna: «Per la qualità del cibo, per la spiaggia e per la gente molto carina e simpatica, considero questo posto ottimo per vivere con la mia famiglia».

INFOPRESS



Adam Smith, 25 anni, alla prima stagione con Ravenna CIAMILLO

